

REASON

React in the  
struggle  
against  
online hate  
speech

# Contrastare l'odio online



UNIVERSITÀ  
CATTOLICA  
del Sacro Cuore

Centro di Ricerca sulle Relazioni Interculturali



UNAR  
Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali  
a difesa delle differenze



ISTITUTO  
PER LA  
RICERCA  
SOCIALE

irs



In (un) caso di odio



Roberto Bortone  
UNAR - Coordinatore del progetto REASON



Prima Parte



«Gli Stati membri dovrebbero *aumentare la consapevolezza* della *portata* dell'incitamento all'odio e del *danno* che provoca agli individui, alle comunità e alle società democratiche nel loro insieme, i *criteri* utilizzati *per valutarlo* e i *modi per contrastarlo*, in particolare incoraggiando e sostenendo le iniziative delle autorità competenti, istituzioni nazionali per i diritti umani, organismi per la parità e organizzazioni della società civile, compresi quelli che rappresentano individui o gruppi che potrebbero essere presi di mira dall'incitamento all'odio»

Recommendation CM/Rec(2022)16[1] of the Committee of Ministers of Council of Europe to member States on combating hate speech



## HAI ASSISTITO O SEI VITTIMA DI HATE SPEECH

- Pensare che non mi riguarda;
- Ritenerne che rispondere peggiora la situazione;
- Rispondere all'odio con altro odio;
- Smettere di frequentare quell'ambiente online;
- Spegnerne il computer.



Seconda Parte



## Nozione di discriminazione ex art. 2 D. lgs 215/2003

Il D. lgs 215/2003 all'art. 2. comma 1, sancisce che il principio della parità di trattamento comporta che non sia praticata alcuna discriminazione diretta o indiretta, così come di seguito definite:

a) **discriminazione diretta** quando, per la razza o l'origine etnica, una persona è trattata meno favorevolmente di quanto sia, sia stata o sarebbe trattata un'altra in situazione analoga;

b) **discriminazione indiretta** quando una disposizione, un criterio, una prassi, un atto, un patto o un comportamento apparentemente neutri possono mettere le persone di una determinata razza od origine etnica in una posizione di particolare svantaggio rispetto ad altre persone.





Sono considerate come discriminazioni ai sensi del comma 1:

Le **molestie** ovvero quei comportamenti indesiderati, posti in essere per motivi di razza o di origine etnica, aventi lo scopo o l'effetto di violare la dignità di una persona e di **creare un clima intimidatorio, ostile, degradante, umiliante e offensivo** (art. 2 comma 3).

L'**ordine di discriminare** persone a causa della razza o dell'origine etnica è considerato una discriminazione (art. 2 comma 4).



## OCCORRE SEGNALARE SEMPRE L'ABUSO!

Alla **piattaforma** social, in tutti i casi, chiedendone la rimozione.

All'**UNAR** se presenta profili discriminatori (ex art. 2 D. lgs 215/2003).

All'**OSCAD** se presenta profili di rilievo penale (es. incitamento alla violenza).

**UNAR** | Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali  
A Difesa delle Differenze

Seguici su:  

Cerca

Home Chi siamo ▾ Cosa facciamo ▾ Progetti e azioni positive ▾ Documenti ▾ Comunicazione ▾ Associazione e Enti ▾ B...

Ultimi tweet: I dati dell'Unar: in tre mesi 671 casi di discriminazioni e violenze [#maipiurazzismo](#) ...

## Sei vittima o testimone di una discriminazione? Hai bisogno di aiuto?

[Chiama](#) [Segnala](#)

### Come fare per

-  [Segnalare una discriminazione](#)
-  [Riconoscere una discriminazione](#)
-  [Accedere al Fondo di solidarietà](#)
-  [Ottenere un patrocinio UNAR](#)



Come segnalare a **META-Facebook**

<https://controlodio.it/segnalare-discorso-incitamento-odio-facebook/>

Come segnalare a **META-Instagram**

<https://about.instagram.com/it-it/blog/announcements/an-update-on-our-work-to-tackle-abuse-on-instagram>

Come segnalare a **Twitter**

<https://controlodio.it/segnalare-twitter-discorso-incitamento-odio/>

Come segnalare a **TikTok**

<https://newsroom.tiktok.com/en-us/countering-hate-on-tiktok>



Linee guida importanti su «cosa fare»:

“Le *organizzazioni della società civile* dovrebbero essere *incoraggiate* a definire politiche specifiche per prevenire e combattere l'incitamento all'odio e, ove opportuno e fattibile, fornire formazione al loro personale, ai membri e ai volontari. Le organizzazioni della società civile dovrebbero inoltre essere *incoraggiate a cooperare e coordinarsi* tra loro e con le altre parti interessate sulle questioni relative all'incitamento all'odio.”

Raccomandazione del Consiglio d'Europa



«*Gli Stati membri dovrebbero aumentare la consapevolezza della portata dell'incitamento all'odio e del danno che provoca agli individui, alle comunità e alle società democratiche nel loro insieme, i criteri utilizzati per valutarlo e i modi per contrastarlo, in particolare incoraggiando e sostenendo le iniziative delle autorità competenti, istituzioni nazionali per i diritti umani, organismi per la parità e organizzazioni della società civile, compresi quelli che rappresentano individui o gruppi che potrebbero essere presi di mira dall'incitamento all'odio*»

Raccomandazione del Consiglio d'Europa



*Gli Stati membri dovrebbero mettere in atto meccanismi di sostegno efficaci che aiutino coloro che sono oggetto di incitamento all'odio a far fronte al danno che subiscono. Tali meccanismi dovrebbero includere l'assistenza psicologica, medica e legale e potrebbero coinvolgere le organizzazioni della società civile.*

*Per quanto riguarda l'incitamento all'odio proibito dal diritto penale, civile o amministrativo, gli Stati membri dovrebbero anche prevedere, ove opportuno, il gratuito patrocinio a spese dello Stato. Occorre prestare la dovuta attenzione alle persone appartenenti a minoranze e ad altri gruppi e tali meccanismi dovrebbero adottare un approccio sensibile all'età e al genere.*

Raccomandazione del Consiglio d'Europa



Linee guida importanti su «cosa fare» (agli Stati membri):

Adottare **misure appropriate** per incoraggiare e sostenere le **istituzioni nazionali per i diritti umani**, gli **organismi per la parità**, le organizzazioni della **società civile**, i **media**, gli **intermediari di Internet** e altre **parti interessate** affinché adottino le misure che sono delineate per loro nei principi e nelle linee guida allegati alla presente raccomandazione.

Raccomandazione del Consiglio d'Europa





Linee guida importanti su «cosa fare» (agli Stati membri):

Sostenere programmi di sensibilizzazione e formazione che coinvolgano gli autori di incitamento (*Perpetrators*) all'odio al fine di affrontare i loro pregiudizi e le loro azioni ed espressioni discriminatorie. Nei casi appropriati, un tribunale o un'autorità giudiziaria potrebbe imporre la partecipazione a tali programmi come sanzione alternativa, con l'obiettivo di ottenere giustizia riparativa.

Raccomandazione del Consiglio d'Europa

# REASON - React in the struggle against online hate speech



**UNAR**  
Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali  
a difesa delle differenze



UNIVERSITÀ  
CATTOLICA  
del Sacro Cuore

Centro di Ricerca sulle Relazioni Interculturali



Associazione  
**CARTA di ROMA**

ISTITUTO  
PER LA  
RICERCA  
SOCIALE

**irs**

Il progetto REASON- REAct in the Struggle against ONline hate speech, è finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del Programma "REC- Rights, Equality and Citizenship Programme (2014-2020) contratto n°963771 e cofinanziato dall' Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali della Presidenza del Consiglio dei Ministri.